

□ Interrogazione n. 342

presentata in data 11 gennaio 2017

ad iniziativa dei Consiglieri, Biancani, Minardi

“Misure urgenti per salvaguardare l’unitarietà della tratta ferroviaria Fano-Urbino e non precludere progetti futuri”

a risposta orale urgente

Premesso:

- che Ferservizi Spa, ente che gestisce la vendita e la locazione del patrimonio immobiliare del Gruppo FS, ha recentemente pubblicato un bando per la vendita delle aree di parte del tracciato ferroviario del Comune di Fano;
- che è in corso l’intenzione di procedere alla vendita, tramite bando, anche delle ex stazioni lungo la tratta;

Rilevato:

- che il sottoscritto ha presentato in data 18/09/2015 e in data 04/08/2016 due mozioni (n. 17 e n. 162) nelle quali si chiedeva rispettivamente alla Giunta regionale:
- di attivarsi con urgenza in modo da conservare il bene in mano pubblica e impedirne lo spezzettamento a vantaggio di privati;
- di avviare un confronto con i vertici di Ferrovie dello Stato e RFI per sollecitare gli stessi ad autorizzare la Regione Marche a pubblicare un bando pubblico rivolto a soggetti interessati al ripristino o alla gestione della tratta ferroviaria Fano-Urbino, a fini turistici, come metropolitana di superficie o tram;
- ad attivarsi con la Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con la Fondazione Ferrovie dello Stato e con il Ministero dei beni e attività culturali e del turismo, per individuare le fonti di finanziamento per il ripristino della linea, anche nelle varie proposte di legge parlamentari, alla luce di una politica nazionale che mira alla promozione di una viabilità sostenibile;
- ad avviare un progetto su parte o sull’intera linea ferroviaria (area) che promuova la mobilità dolce (pedonale e ciclabile) salvaguardando, nel contempo, la possibilità di riconvertire la linea ferroviaria ai fini turistici o metropolitana di superficie o tram;
- che entrambe le mozioni di cui sopra, sono state approvate dal Consiglio regionale;

Preso atto:

- che successivamente all’approvazione della mozione 17/2015 è stata organizzata una riunione (in data 4 febbraio 2016) tra i vertici di Ferrovie dello Stato (FERSERVIZI SPA ANCONA, FERROVIE DELLO STATO ITALIANE, FERSERVIZI), gli assessori regionali competenti e il sottoscritto consigliere Andrea Biancani;
- che in tale incontro, di comune accordo, è stata rappresentata l’opportunità di valutare preliminarmente la pubblicazione di una manifestazione di interesse finalizzata a individuare eventuali operatori interessati al ripristino della tratta ferroviaria Fano- Urbino, sia come servizio turistico-ferroviario che come servizio di linea metropolitana o tram;

Rilevato:

- che a tutt’oggi da Società Ferrovie dello Stato non è pervenuta alcuna notizia in merito;
- che a livello governativo sono presenti diverse proposte di legge parlamentari che prevedono sia l’istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione, sia la tutela e la valorizzazione del patrimonio ferroviario in abbandono con la realizzazione di una rete ciclabile della mobilità dolce per lo sviluppo di itinerari cicloturistici (Greenway);
- che recentemente l’amministratore delegato e direttore generale di Ferrovie dello Stato, l’amministratore delegato e direttore generale della Rete Ferroviaria Italiana, e il direttore di produzione della Rete Ferroviaria Italiana, hanno presentato il nuovo atlante delle linee ferroviarie dismesse rilevandone l’opportunità di rilancio turistico nel nostro paese e come la valorizzazione del patrimonio ferroviario sia una risorsa per implementare il turismo sostenibile, e non solo;

- che tale comportamento dei vertici del Gruppo F.S. appare contraddittorio, annunciando, da un lato i progetti di cui sopra, dall'altro, pubblicando bandi che potrebbero compromettere i progetti di riqualificazione della linea ferroviaria dismessa;

Considerato:

- che il sottoscritto ha fatto richiesta alla SVIM, (Sviluppo Marche S.P.A.) di avviare un progetto, così come previsto dal dispositivo della mozione n. 162/2016, per promuovere la mobilità dolce (pedonale e ciclabile), in linea con le mozioni approvate, inserendo detto studio nel programma di attività annuale della stessa, di cui all'art. 7 della L.R. 17/99, e che siamo in attesa di sapere se verrà accettato;
- che già dai primi anni del 2000, la società SVIM aveva avviato un primo approfondimento sulla linea ferroviaria Fano-Urbino;

Tutto ciò premesso e rilevato;

I sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

La Giunta Regionale per sapere:

- se il progetto di studio per promuovere la mobilità dolce, in linea con le mozioni approvate, verrà inserito nel programma di attività annuale della SVIM, di cui all'art. 7 della L.R. 17/99;
- se c'è intenzione di coinvolgere, in tempi rapidi, nuovamente i vertici di Ferrovie dello Stato e RFI (soggetti proprietari della tratta ferroviaria Fano-Urbino) per ribadire la nostra volontà di mantenere unitaria la gestione della tratta ferroviaria e dare la possibilità agli Enti locali interessati o soggetti privati di poter avviare progetti futuri;
- quale parere la Regione Marche intende esprimere sulle richieste di vendita lungo la linea ferroviaria Fano-Urbino;
- se si ritiene opportuno coinvolgere anche i Comuni interessati e la Provincia per verificare il reale interesse da parte degli enti territoriali locali a condividerne i progetti.